



## Famiglie in preghiera

### PREMESSA

#### FAMIGLIA CHIESA DOMESTICA

«Salutate la Chiesa che si riunisce nella loro casa». Così **San Paolo** nella Lettera ai **Romani** fa riferimento alla “Chiesa domestica” ove si radunavano i cristiani a celebrare l’Eucaristia.

Lo spazio vitale di una famiglia si trasformava in un piccolo tempio ove Cristo è assiso alla stessa mensa. Anche nei saluti finali della Prima Lettera ai **Corinzi** l’Apostolo presenta una nota coppia di cristiani, **Aquila e Priscilla**, «con la Chiesa che si raduna nella loro casa» (16,19).

La Lettera ai **Colossesi** ha questo saluto finale: «Salutate i fratelli di Laodicea e Ninfa con la comunità che si raduna nella sua casa» (4,15). Infine, nel biglietto per l’amico **Filemone**, Paolo si rivolge «alla Chiesa che si raduna nella tua casa» (v. 2).

L’intimità della casa può essere la sede della presenza divina. E questo si raggiunge anche con la preghiera e l’educazione cristiana all’interno della famiglia.

C’è dunque un altro aspetto in questa “sacralità” della casa: **la festa, il settimo giorno, il giorno in cui Dio si riposò**. La festa è un momento di **intimità personale** con Dio e con la propria coscienza ma anche di **unione** con la famiglia.

Come affermava **Benedetto XVI**, «il lavoro e la festa sono intimamente collegati con la vita della famiglia: ne condizionano le scelte, influenzano le relazioni tra **coniugi** e tra **genitori e figli**, incidono sul rapporto della famiglia con la società e con la Chiesa.

La Sacra Scrittura ci dice che la famiglia, il lavoro e il giorno festivo sono doni e benedizioni di Dio per aiutarci a vivere un’esistenza pienamente umana».

In questa luce si comprende quanto sia rilevante, soprattutto oggi, l’equilibrio tra lavoro e il riposo nel giorno di festa. È, questo, anche il momento del **dialogo**, dell’*agápe*, il pranzo comune, segno di amore. Ed è l’occasione per i genitori di offrire ai figli un messaggio morale e religioso per la loro formazione umana e spirituale.



## ADORAZIONE

### Introduzione

**G:** Gesù, un giorno vennero ad annunciarti:

*il tuo amico è malato!* Anche oggi c'è un tuo amico: la famiglia umana, che è malata e invoca il tuo intervento perchè tu la possa guarire e risuscitare a nuova vita.

Vi sono oggi nel mondo tante famiglie che non possono presentarsi davanti a Te di persona per amarti e adorarti nel sacramento, perché la situazione che stiamo vivendo ci tiene separati da Te, anche se solo fisicamente.

In questo momento di preghiera vogliamo presentarci a te, perché tu intervenga ad allontanare la causa di tanta sofferenza. Aiutaci, ora più che mai, che la vita è bella così come tu ce l'hai data. Ogni altra cornice umana: l'attaccamento ai soldi, la prepotenza, la straffortenza, la superbia, l'infedeltà coniugale, l'egoismo non fa altro che disgrega la famiglia.

Giovanni Paolo II ricordava che ***“la nostra difficile epoca ha uno speciale bisogno di preghiera”***. Raccogliendo la sua sollecitazione, oggi desideriamo vivere questo momento e sostare davanti al Mistero Eucaristico, distanti ma oranti. Aiutaci, Signore, dacci la forza e il coraggio di metterci a servizio della famiglia, accompagnare il cammino spesso faticoso di ciascuna di esse, offrire le gioie, le prove, le speranze.

**C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo...Sia lodato e ringraziato ogni momento...Gloria al Padre**

**G.** Affinché questo tempo sia propizio al bene dell'umanità e non passi infruttuoso, invociamo la discesa dello Spirito Santo:

### ***Canto allo Spirito Santo***

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal Cielo  
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo, nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.



O luce beatissima, invadi nell'intimo  
 il cuore dei tuoi fedeli.  
 Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.  
 Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.  
 Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.  
 Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni.  
 Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.  
 Amen.

## Esposizione del Santissimo

### *Canto di esposizione*

### *Adorazione silenziosa*

**L1.** Ad ogni uomo che nasce Dio affida un lume che accende nell'animo: la **Fede**.

Nessuno può vivere, camminare, correre ed amare senza questa luce viva.

Avere Fede in Te per noi vuol dire: credere che Tu esisti davvero, ci ascolti quando ti parliamo e che anche in questo momento ci sei vicino con la Tua presenza attraverso il nostro pregare e il nostro volerci bene. E' stando soli che sentiamo di più la Tua presenza rassicurante.

**L2.** Siamo chiamati a fidarci di Dio, ad avere fede nelle sue promesse, nei suoi progetti, nelle sue azioni, anche se non le conosciamo, anche se non lo vediamo, come fece Bartimeo.

### *Ascoltiamo il brano del Vangelo.*

#### **Dal Vangelo secondo Marco 10,46-52**

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gerico insieme ai discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, cieco, sedeva lungo la strada a mendicare.

Costui, al sentire che c'era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire:

"Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!" Molti lo sgridavano per farlo tacere, ma egli gridava più forte: "Figlio di Davide, abbi pietà di me!"

Allora Gesù si fermò e disse: "Chiamatelo!" E chiamarono il cieco dicendogli: "Coraggio! Alzati, ti chiama!" Egli, gettato via il mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: "Che vuoi che io ti faccia?" E il cieco a lui: "Rabbunì, che io riabbia la vista!" E Gesù gli disse: "Va', la tua fede ti ha salvato". E subito riacquistò la vista e prese a seguirlo per la strada.

## Adorazione silenziosa

### L3. Preghiamo insieme il Signore e diciamo: **Dona la fede, Signore.**

- Fa' che la nostra famiglia creda in Te, Signore. **Dona la fede, Signore.**
- Fa' che tutte le famiglie abbiano fede in Te, Signore. **Dona la fede, Signore.**
- Dona ai giovani di crescere nella tua amicizia. **Dona la fede, Signore.**
- Guidaci verso la vera conversione. **Dona la fede, Signore.**
- Fa che siamo sempre pronti a "partire" per annunciare la tua fede al mondo.
- **Dona la fede, Signore.**
- Facci sentire la responsabilità di evangelizzare, con la parola e la testimonianza, ovunque ci troviamo. **Dona la fede, Signore.**
- Signore, volgi il tuo sguardo sull'umanità intera, turbata e provata dall'attuale pandemia, fa' che in questa difficile esperienza scopra o ritrovi la strada per arrivare a Te. **Dona la Fede, Signore.**
- Signore, fa' che il tempo di quarantena che ci costringe nelle nostre case, diventi l'occasione per riscoprire la bellezza dei rapporti familiari. **Dona la Fede, Signore.**
- Signore, sii presente in tutte le coppie in crisi, perché in questo periodo di convivenza forzata ritrovino con il Tuo aiuto quella scintilla di amore che li aveva portati ad unirsi nel sacramento del matrimonio. **Dona la Fede, Signore.**
- Signore, sii vicino a tutti i bambini, gli adolescenti ed i ragazzi che in questa emergenza sanitaria hanno dovuto adattarsi e reinventarsi nello stile di vita e di studio. Concedi loro di tornare presto a ritrovarsi insieme nei cortili, nelle scuole, nelle università, nelle nostre parrocchie; fa' che il giorno in cui potranno tornare a stare insieme riscoprano anche la gioia di partecipare alla Santa Messa e trovarti in Gesù Eucaristia. **Dona la Fede, Signore.**
- Oggi molti genitori a causa di svariate vicissitudini, si trovano ad educare e crescere da soli i loro figli. Signore, fa che il loro vissuto diventi terreno fertile per far nascere in loro la consapevolezza di essere tuoi figli, e di essere amati da te. Possano trovare nelle comunità parrocchiali, accoglienza, sostegno e l'affetto di una grande famiglia. **Dona la fede, Signore.**

### Salmo 46

Dio è per noi rifugio e forza,  
 aiuto sempre vicino nelle angosce.  
 Perciò non temiamo se trema la terra,  
 se crollano i monti nel fondo del mare.  
 Fremano, si gonfino le sue acque,  
 tremino i monti per i suoi flutti.

Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio,  
 la santa dimora dell'Altissimo.  
 Dio sta in essa: non potrà vacillare;  
 la soccorrerà Dio, prima del mattino.  
 Fremettero le genti, i regni si scossero;  
 egli tuonò, si sgretolò la terra.  
 Il SIGNORE degli eserciti è con noi,  
 nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.  
 Venite, vedete le opere del SIGNORE,  
 egli ha fatto portenti sulla terra.  
 Farà cessare le guerre sino ai confini della terra,  
 romperà gli archi e spezzerà le lance,  
 brucerà con il fuoco gli scudi.  
 «**Fermatevi** e sappiate che io sono Dio,  
 eccelso tra le genti, eccelso sulla terra».  
 Il SIGNORE degli eserciti è con noi,  
 nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

## *Adorazione silenziosa*

### **Ascoltiamo il brano del Vangelo. Gv 3, 1-8; 14, 25-27**

<sup>1</sup>C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodèmo, un capo dei Giudei. <sup>2</sup>Egli andò da Gesù, di notte, e gli disse: "Rabbì, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui". <sup>3</sup>Gli rispose Gesù: "In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio". <sup>4</sup>Gli disse Nicodèmo: "Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?" <sup>5</sup>Gli rispose Gesù: "In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio. <sup>6</sup>Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito. <sup>7</sup>Non ti meravigliare se t'ho detto: dovete rinascere dall'alto. <sup>8</sup>Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito".

<sup>25</sup>Queste cose vi ho detto quando ero ancora tra voi. <sup>26</sup>Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. <sup>27</sup>Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.

### ***Dalle meditazioni di Papa Francesco***

La promessa di Gesù di inviare lo Spirito Santo: lo Spirito Santo è capace di fare meraviglie, cose che noi neppure possiamo pensare!

Lo Spirito Santo è maestro di armonia, è capace di farla ovunque, di farla nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità, nel nostro Paese. La deve fare nel nostro cuore, nelle nostre vite, in tutte le famiglie.

Le prime comunità di cristiani sono un modello di condivisione, di unità. Poi cominciano le divisioni.

Vedendo quali sono le cose che hanno diviso le prime comunità io ne trovo tre: prima, i **soldi**. I soldi dividono: l'amore dei soldi divide la comunità, divide la chiesa, divide la famiglia. Sì, anche le famiglie! Quante famiglie sono divise per un'eredità? E non si parlano più. Quante famiglie divise. Un'eredità. I soldi dividono.

Un'altra cosa che divide le comunità è la **vanità**, quella voglia di sentirsi migliore degli altri. "Ti ringrazio, Signore, perché io non sono come gli altri", la preghiera del fariseo. La vanità nel mettersi in mostra, nelle abitudini, nel vestirsi: quante volte – non sempre ma quante volte – la celebrazione di un sacramento è esempio di vanità, chi va con i vestiti migliori, chi fa questo, chi quell'altro, .... la vanità ... la festa più grande. Anche lì entra la vanità. E la vanità divide.

Una terza cosa che divide una comunità è il **chiacchiericcio**, quella che il diavolo mette in noi come bisogno di parlare degli altri.

Ma lo Spirito viene sempre con la sua forza per salvarci da questa mondanità dei soldi, della vanità e del chiacchiericcio. Perché **lo Spirito non è il mondo: è contro il mondo**. E capace di fare grandi miracoli, grandi cose.

Chiediamo al Signore questa docilità allo Spirito perché Lui ci trasformi e trasformi le nostre comunità, le nostre famiglie, tutte le famiglie del mondo, le trasformi per andare sempre avanti nell'armonia che Gesù vuole per ogni comunità e per ogni famiglia.

## ***Adorazione silenziosa***

### **L4. Per la forza del tuo Santo Spirito, salvaci, Signore!**

- Nel mondo si diffonda maggiormente la solidarietà e la condivisione dei beni terreni

### **T. Per la forza del tuo Santo Spirito, salvaci, Signore!**

- Le famiglie educino i figli al rispetto per tutti, avendo sempre Te come esempio supremo che hai amato tutti fino alla morte.

### **T. Per la forza del tuo Santo Spirito, salvaci, Signore!**

- Liberaci da questa pandemia

**T. Per la forza del tuo Santo Spirito, salvaci, Signore!**

- Conforta gli anziani

**T. Per la forza del tuo Santo Spirito, salvaci, Signore!**

- Sii sempre presente in ogni famiglia

**T. Per la forza del tuo Santo Spirito, salvaci, Signore!**

- Signore, veglia su tutti i malati e i loro cari, soprattutto quelli che subiscono il disagio di non poter stare accanto ai propri congiunti sofferenti. In particolare ti segnaliamo Alessandro di 10 anni, malato di leucemia, Silvia, giovane disabile ricoverata in terapia intensiva a causa del Covid-19, e tutti gli altri malati cari alle nostre Famiglie, affinché con la Tua grazia, possano sopportare e superare questo momento difficile.

**T. Per la forza del tuo Santo Spirito, salvaci, Signore!**

- Per tutti i defunti, in particolare vogliamo ricordare Guglielmo e Giuseppe appena saliti alla casa del Padre. Sono in tanti coloro che hanno dovuto affrontare l'ultimo transito della vita in solitudine, senza il conforto cristiano e una mano da stringere, accoglili Padre nel Tuo Amore consolatore. E per i loro familiari, che non hanno nemmeno potuto dal loro un ultimo saluto, consola i loro cuori straziati.

**T. Per la forza del tuo Santo Spirito, salvaci, Signore!**

- Uniti nella preghiera e nella solidarietà, tutte le famiglie si possano accostare a Te con semplicità e gioia e possano, in questo tempo di pandemia, riscoprire e vivere intensamente il Tuo amore e superare ogni difficoltà quotidiana che solo con la Tua benevolenza e con i tuoi insegnamenti si possono superare.

**T. Per la forza del tuo Santo Spirito, salvaci, Signore!**

- Per le nostre comunità parrocchiali, perché dopo questo lungo periodo di isolamento, sappiano riscoprire la gioia di stare insieme, di essere un corpo solo, di fare comunione e di riavvicinarsi al Sacramento dell'Eucarestia con la forte consapevolezza che solo in Dio possiamo cambiare "l'uomo vecchio nell'uomo nuovo".

**T. Per la forza del tuo Santo Spirito, salvaci, Signore!**

**Ascoltiamo, insieme, la preghiera alla Santissima Trinità**

**G.** Preghiamo come che Gesù ci ha insegnato:

**Padre nostro . . .**

**L5.** Questa sera, Signore, abbiamo pregato stando distanti ma uniti nell'intenzione e con la mente di tutti rivolta a Te Signore. E' stata un'esperienza nuova. Forse la stessa emozione che provava Maria quando ascoltava suo figlio Gesù.

Affidiamoci, perciò, a Lei, recitando insieme le parole del Papa Benedetto XVI:

**L6.** Santa Maria, Madre di Dio, tu hai donato al mondo la vera luce, Gesù, tuo Figlio – Figlio di Dio. Ti sei consegnata completamente alla chiamata di Dio e sei così diventata sorgente della bontà che sgorga da Lui. Mostraci Gesù. Guidaci a Lui. Insegnaci a conoscerlo e ad amarlo, perché possiamo anche noi diventare capaci di vero amore ed essere sorgenti di acqua viva in mezzo a un mondo sempre più bisognoso di essere amato.

### **Supplica fiduciosa a San Giuseppe, scritta da Padre Annibale**

*O Pietosissimo Nostro Patriarca San Giuseppe,  
in mezzo ai gravi affanni e dolori nei quali ci troviamo,  
noi tutti ci gettiamo ai vostri piedi, e imploriamo la vostra efficacissima Protezione.*

*O dolcissimo nostro Protettore, pietà e misericordia da Voi imploriamo!  
Con ragione il Sommo Dio ci affligge, perché siamo peccatori,  
ma voi siete il Rifugio dei peccatori e salvezza di tutti.*

*Deh, non ci rigettate! Deh, stendete su di noi il vostro pietoso manto riparatore.  
Oh San Giuseppe glorioso e benigno, in Voi ci proteggete saremo salvi,  
se Voi dite per noi una pietosa parola a Gesù benedetto saremo subito perdonati e liberati.*

*Orsù glorioso Santo, noi siamo tutti ai vostri piedi: tutti,  
salvateci: tutti vi dobbiamo ringraziare, lodare e benedire.  
Sì, in Voi confidiamo, in Voi speriamo, in Voi riposiamo, in Voi ci abbandoniamo.  
Amén.*

### **BENEDIZIONE EUCARISTICA**

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo Santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paráclito.



Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.  
 Benedetta la sua Santa e Immacolata Concezione.  
 Benedetta la sua Gloriosa Assunzione.  
 Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.  
 Benedetto San Giuseppe, suo castissimo sposo.  
 Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.  
 Amen.

**PREGHIERA PER LA FAMIGLIA**      *(San Giovanni Paolo II)*

O santa Famiglia di Nazareth,  
 comunità d'amore di Gesù,  
 Maria e Giuseppe, modello  
 e ideale di ogni famiglia cristiana,  
 a te affidiamo le nostre famiglie.

Apri il cuore di ogni focolare domestico alla fede,  
 all'accoglienza della Parola di Dio,  
 alla testimonianza cristiana,  
 perché diventi sorgente di nuove e sante vocazioni.

Disponi le menti dei genitori,  
 affinché con carità sollecita,  
 cura sapiente e pietà amorevole,  
 siano per i figli guide sicure  
 verso i beni spirituali ed eterni.

Suscita nell'animo dei giovani una coscienza retta  
 ed una volontà libera, perché crescendo in sapienza,  
 età e grazia, accolgano generosamente il dono della vocazione divina.

Santa Famiglia di Nazareth, fa' che tutti noi,  
 contemplando ed imitando la preghiera assidua,  
 l'obbedienza generosa, la povertà dignitosa  
 e la purezza verginale vissuta in te,  
 ci disponiamo a compiere la volontà di Dio.

Santa famiglia di Nazareth,  
 fa' che ci disponiamo a compiere la volontà di Dio  
 e ad accogliere con previdente delicatezza  
 quanti tra noi sono chiamati a seguire più da vicino  
 il Signore Gesù, che per noi ha dato se stesso.